



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 03/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 680

Comune di Bari (BA)- Nuova fermata metropolitana F.S.E. di Bari Executive Center Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica. Proponente: F.S.E s.p.a

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio (Servizio Assetto del Territorio) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n°42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- L'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria del Servizio Assetto del Territorio.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., se necessaria, di cui segue le procedure.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° DG/INV/355, acquisita al prot. n° 2311 del 8/3/2011, è pervenuta, da parte del F.S.E s.p.a, richiesta di parere paesaggistico unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- Tav. R.00 Studio di impatto paesaggistico;
- Tav. R.01 Relazione descrittiva e quadro economico;
- Tav. R.02 Relazione geologica, geotecnica e sismica;
- Tav. R.02a Relazione idrologica e di compatibilità idraulica;
- Tav. R. 03 Cronoprogramma;
- Tav. R. 04 Disciplinare descrittivo opere civili ed impianti;
- Tav. R. 05 Computo metrico estimativo;
- Tav. R. 06 Elenco ditte catastali;
- Tav. R. 07 Piano di sicurezza e coordinamento;
- Tav. 01 Inquadramento territoriale;
- Tav. 02 Inquadramento urbanistico;
- Tav. 03 Planimetria generale di progetto;
- Tav. 04 Planimetria generale e assonometria;
- Tav. 05 Pianta piano interrato, piano terra e primo piano;
- Tav. 06 Prospetti e rendering;
- Tav. 07 Sezioni fermata;
- Tav. 08 Profilo longitudinale binari;
- Tav. 09 Piano Particellare degli espropri;
- Str.rt Relazione tecnica: calcoli preliminari delle strutture;
- Str.01 Schemi preliminari delle strutture 1;
- Str.02 Schemi preliminari delle strutture 2;
- Str.03 Schemi preliminari delle strutture 3;
- If. Rt 01 Relazione tecnica impianti a fluido;
- If. Rt 02 Relazione tecnica Legge 9 Gennaio 1991 n.10 - Stazione destra;
- If. Rt 03 Relazione tecnica Legge 9 Gennaio 1991 n.10 - Stazione sinistra;
- IF.01 Distribuzione impianto di climatizzazione pianta piano interrato, terra, primo, sezioni AA - BB;
- IF.02 Schema preliminare impianto di smaltimento acque meteoriche;
- IF.03 Schema preliminare impianto di irrigazione;
- IE.RT Relazione tecnica impianti elettrici;
- IE. RT 01 Verifica probabilistica di fulminazione secondo norma CEI 81-10 e 81-3;
- IE.01 Impianti elettrici e speciali: piano interrato;

- IE.02 Impianti elettrici e speciali: piano terra;
- IE.03 Impianti elettrici e speciali: primo piano e schemi unifilari quadri elettrici;
- IE. 04 Impianti elettrici e speciali: marciapiedi di attesa.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Bari (BA).

Nuova fermata metropolitana F.S.E. di Bari Executive Center

Proponente: F.S.E s.p.a

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione descrittiva il progetto prevede la costruzione di una nuova fermata metropolitana della Linea ferroviaria Bari-Taranto, in corrispondenza del centro direzionale Executive Center, che le Ferrovie del Sud-Est intendono realizzare, nell'ambito del programma di riammodernamento delle infrastrutture in dotazione all'Ente e di una politica di riconversione delle ferrovie locali in funzione di metropolitana leggera di superficie, al fine di favorire il trasporto pubblico di massa, in particolare per esigenze scolastiche, lavorative e turistiche.

Gli interventi previsti in progetto si possono sinteticamente dividere in:

- realizzazione della viabilità di accesso da via Amendola e dal quartiere Japigia;
- realizzazione della viabilità parallela alla linea ferroviaria;
- realizzazione dei parcheggi alberati in prossimità della nuova fermata;
- realizzazione della nuova fermata Metropolitana.

In particolare l'accesso principale al fabbricato viaggiatori è garantito da un nuovo sistema viario che prevede un doppio accesso: il primo, provenendo da Bari lungo via Amendola, appena prima dell'Executive Center ed il secondo appena dopo vicino all'ospedale Giovanni XXIII.

La viabilità conduce ad un ampio piazzale per il parcheggio con 154 stalli di cui quattro dedicati ai portatori di handicap adiacenti all'ingresso della stazione. Dal parcheggio è possibile raggiungere la stazione attraverso un percorso pedonale ad un ingresso sul lato nord-ovest. È stata anche prevista una zona ciclabile parallela al percorso carrabile della lunghezza di circa 500 m con una zona dedicata al parcheggio delle bici in corrispondenza dell'accesso alla stazione. Un ulteriore ed importante accesso alla stazione è dato agli utenti di mezzi di trasporti pubblici: bus e taxi.

L'articolazione funzionale della stazione sarà suddivisa secondo 3 livelli:

- piano interrato mq 550.00 - centrale tecnologica e servizi igienici;
- piano terra mq 128.00 - biglietteria, bagni, locali di deposito, sala di aspetto e sala di orientamento
- soppalchi mq 85.00 - bar (o sala d'attesa) con deposito e uffici servizi igienici.

L'area antistante il fabbricato viaggiatori sarà sistemata in parte a verde con percorsi pedonali e percorsi ciclabili, in parte a parcheggio. Tra la nuova viabilità, la zona a parcheggio ed il fabbricato viaggiatori, sarà sistemata una pavimentazione e una piccola piazza di ingresso all'area di stazione mediante un cancello collegato ad una recinzione che permetterà di proteggere l'area della stazione nelle ore in cui questa rimarrà chiusa. Per la sistemazione a verde di tutto l'intervento è stato fatto uno studio preliminare sugli alberi esistenti e su quelli che meglio si adattano in quella zona. Per l'illuminazione esterna è stata scelta la soluzione di lampioni auto-alimentati posizionati in maniera puntuale che funzionano attraverso il sistema fotovoltaico.

L'intervento risulta in variante rispetto alle previsioni attuali del PRG.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a V.I.A. in quanto non comprese tra gli interventi identificati nell'allegato A e nell'allegato B della L.R. 11/2001 e smi, come evidenziato dai progettisti all'interno dello Studio di Impatto Paesaggistico.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., nonché dalle tavole dei primi adempimenti comunali al PUTT del Comune di Bari si evince quanto qui di seguito si riporta.

L'intervento ricade quasi totalmente nei Territori Costruiti individuati dal Comune di Bari nei primi adempimenti comunali al PUTT, tranne che per quanto riguarda la viabilità di collegamento con via Amendola che ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Vincolo Architettonico Masseria Gambetta e da un ATD Segnalazione Architettonica Villa De Giosa sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali un Vincolo Architettonico Masseria Gambetta e una Segnalazione Architettonica Villa De Giosa.

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, ricade quasi totalmente nei Territori Costruiti interferisce per una piccola parte della viabilità con l'area annessa dei suddetti ATD.

Inoltre, è opportuno sottolineare che:

- l'opera proposta è localizzata in un'area adiacente ad aree ad alta densità edilizia;
- l'altezza massima della Fermata è notevolmente inferiore a quella degli edifici circostanti;
- sono previste ampie fasce verdi e piste ciclabili per la riqualificazione ambientale dell'area in oggetto;
- infine l'intervento contribuisce a diminuire l'utilizzo di mezzi privati per il raggiungimento di servizi posti nelle immediate vicinanze.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P e all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, pertanto si ritiene di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non risulta in contrasto con i valori paesistici del sito.

Il presente provvedimento esplica in applicazione dell'art. 5.04 e delle N.T.A. del PUTT/P gli effetti, della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P e dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Bari (BA) e alla F.S.E s.p.a per la Nuova fermata metropolitana F.S.E. di Bari Executive Center Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P e dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica;

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento completo di elaborati progettuali: -alla F.S.E s.p.a, -al Sig. Sindaco del Comune di Bari (BA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola
